

«Operazione brillante»

ariannaeditrice.it/articoli/operazione-brillante

di Gleb Kuznetsov - 03/01/2026



Fonte: Gleb Kuznetsov

Trump ha definito la cattura di Maduro «operazione brillante». Ha ragione. Solo che non esattamente nel senso che si intende con la parola «militare».

1. Il cartello che non esiste

«Cartel de los Soles» - Cartello dei Soli. Suona convincente. Come «Cartello di Medellín» di Pablo Escobar o «Nuova Generazione di Jalisco». C'è una sfumatura: non è un cartello.

Il termine è stato coniato dai giornalisti nel 1993, quando due generali della Guardia Nazionale venezuelana sono stati catturati mentre partecipavano a un'operazione sotto copertura della CIA per il trasporto di cocaina negli Stati Uniti. I generali avevano sulle loro uniformi dei «sol», emblemi del personale di alto rango. Un gioco di parole per un titolo. E ha preso piede.

Da allora gli esperti ripetono la stessa cosa. InSight Crime: «Non è mai stato un cartello della droga, è una rete informale di cellule all'interno delle forze dell'ordine». Adam Isacson: «Non è un gruppo. Le persone non si identificano mai come suoi membri. Non hanno incontri regolari. Non hanno una gerarchia». Phil Gonsalves dell'International Crisis Group: «Il Cartello dei Soli come tale non esiste. È un'espressione giornalistica». Ex-funzionario del Dipartimento di Stato Finucane: ha espresso il concetto più chiaramente: «Chiamano una cosa inesistente, che non è un'organizzazione terroristica,

organizzazione terroristica».

Ma soprattutto, i «sol» si riferiscono agli emblemi sulle uniformi. Maduro è un ex-autista di autobus e attivista sindacale. Non ha mai indossato una divisa militare. Non può avere «sol» sulle sue uniformi.

Chi li ha? Padrino López, il ministro della Difesa, ha quattro sol. Diosdado Cabello, il golpista del 1992, il più stretto collaboratore di Chávez, che controlla i servizi segreti. Il generale, attraverso il quale è passato il traffico per anni.

Insomma, tutti quelli che hanno consegnato Maduro.

2. Tattica

Gli elicotteri MH-47 Chinook sono grandi e rumorosi. Hanno volato a luna piena (il momento peggiore per le operazioni speciali) su una città di un milione di abitanti con difese aeree, MANPADS e artiglieria antiaerea.

Nessuno ha sparato contro di loro. Né i militari. Né la guardia del presidente. Nemmeno con una pistola. L'unica cosa che minacciava gli eroici soldati americani era un guasto tecnico all'elicottero. Il generale Vladimir Padrino López ha registrato un video messaggio poche ore dopo l'inizio della «guerra». Ha invitato alla calma. Ha avvertito contro «anarchia e disordini». Non è stato arrestato. Non è stato ucciso. Non è in fuga.

Il ministro della Difesa del paese appena attaccato chiede alla popolazione di non preoccuparsi. Tutto procede come al solito.

La capitale del paese reagisce alla cattura del presidente come al cambio di insegna in un negozio.

3. L'affare è chiuso

Il segretario di Stato Rubio ha già dichiarato: «Non sono previste ulteriori azioni in Venezuela». Tre ore dopo l'inizio della «guerra» è già pace. Conveniente. A Trump piace. Maduro, accusato di narcoterrorismo, va negli Stati Uniti per una condanna a vita.

Diosdado Cabello - che controlla i servizi segreti, ha legami reali con FARC e ELN - rimane. I generali con i «sol» sulle uniformi, attraverso i quali è passato tutto il traffico, rimangono.

Quelli che sono letteralmente il «Cartello dei Soli» per definizione hanno appena scambiato il loro capo politico con un'indulgenza. Per ora, almeno. Ma poi si vedrà. Ma la nobiltà del mondo, Machado, che ha già espresso il desiderio di governare il Venezuela, ha anche bisogno di generali. E loro avranno sicuramente dei «sol» sulle uniformi.

Gli Stati Uniti ottengono: un processo esemplare, una «vittoria contro il narcoterrorismo», il controllo delle più grandi riserve petrolifere del pianeta. I generali venezuelani ottengono: l'assoluzione dei peccati su Maduro, la conservazione delle posizioni, la legittimazione. Maduro ottiene: una cella.

Riepilogo

Operazione brillante. Pianificazione accurata. Ottimi soldati. Persone eccellenti.

Ma non è stata un'operazione militare di cattura. È stato un trasporto convenzionale di un prigioniero con effetti speciali.

Non si tratta di Noriega, che - ancora una volta - è stato catturato a seguito di un'operazione militare reale (perdendo diversi elicotteri) il 4.01.1990. Si tratta del mondo dei media di oggi.

Il momento magico di Trump: una lezione militare storicamente impeccabile o un'altra teatrale messa in scena?

 comedonchisciotte.org/il-momento-magico-di-trump-una-lezione-militare-storicamente-impeccabile-o-unaltra-teatrale-messa-in-scena

4 gennaio 2026



Per la supremazia degli Stati Uniti non ha comunque molta importanza.

Simplicius

simplicius76.substack.com

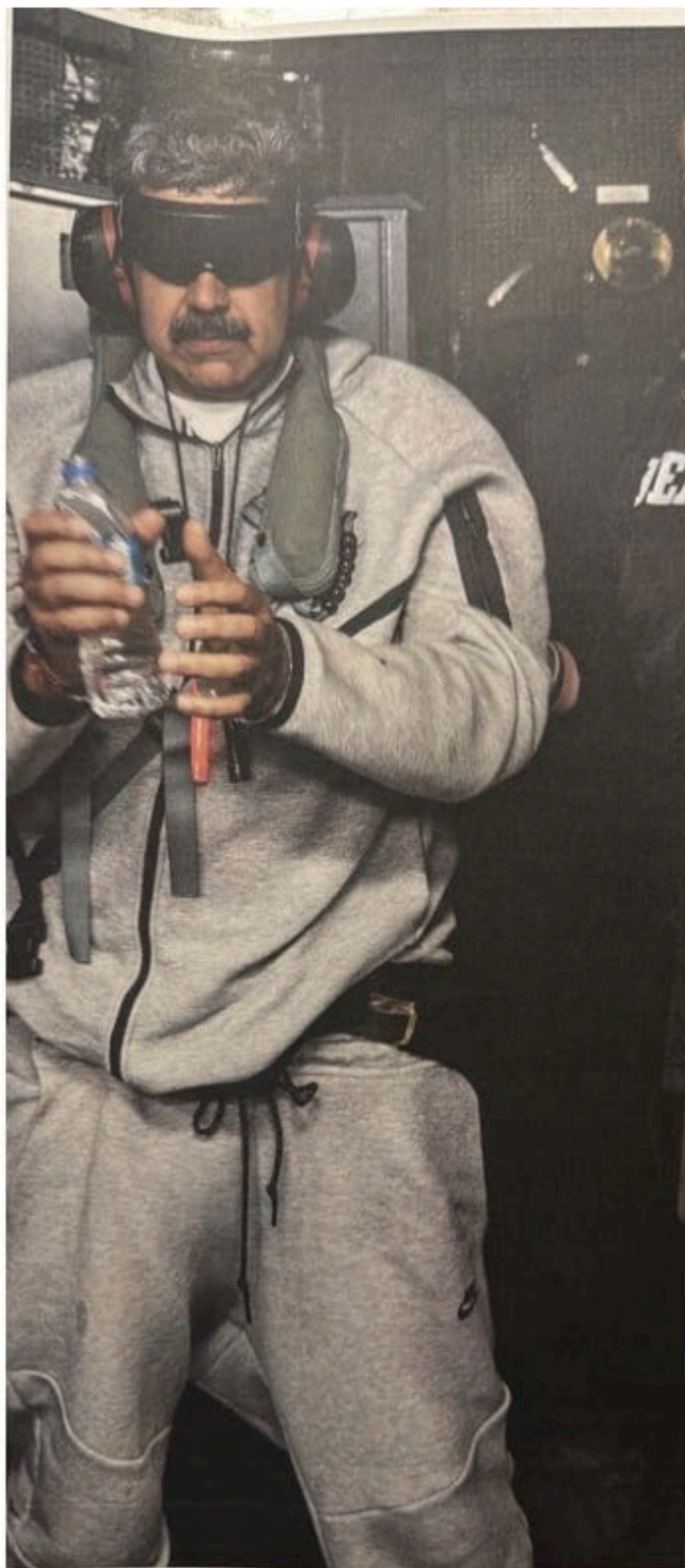
Bene, Trump ce l'ha fatta. Ha lanciato la tanto attesa operazione di terra in Venezuela, culminata con la cattura di Maduro, qui ripreso sulla USS Iwo Jima:



Donald J. Trump

@realDonaldTrump

Nicolas Maduro on board the USS Iwo Jima.



3 ReTruths 6 Likes

Jan 03, 2026, 7:23 PM

Il mondo è in fermento con teorie, opinioni e ostentato sciovinismo. L'America è tornata! La grande potenza che ci aveva dato operazioni impeccabili e leggendarie come Desert Storm, Libia e molte altre è tornata sulla scena mondiale.

Notiamo innanzitutto che, in apparenza, l'operazione ha riecheggiato la famosa [Operazione Storm-333](#) dell'URSS, quando le forze speciali sovietiche avevano condotto un raid militare su larga scala per cacciare il presidente afgano Hafizullah Amin dalla sua residenza di Kabul.

Il ragionamento era simile: i sovietici ritenevano che Amin fosse "illegittimo" e sostenuto dall'Occidente, ma avevano utilizzato un approccio molto più "diretto" rispetto alla "precisione impeccabile" del molto più piccolo raid di Trump. Infatti, l'attacco sovietico era stato reale, con veri scontri a fuoco e vittime, mentre quello di Trump ha ancora una volta tutte le caratteristiche della "produzione teatrale" dell'impero americano in fase avanzata [1].

In primo luogo, alcune fonti sostengono, sulla base di informazioni privilegiate, che l'uscita di Maduro fosse stata negoziata in anticipo:



Ma perché Maduro avrebbe dovuto negoziare la propria cattura, per poi essere presumibilmente condannato al carcere o a qualcosa di peggio?

È troppo presto per dirlo: potrebbe trattarsi di una strategia e Maduro potrebbe ottenere l'amnistia dopo un processo farsa. Dopotutto, Trump aveva già graziato l'ex presidente honduregno Juan Orlando Hernandez, accusato di essere un importante boss della droga.



[Fonte](#)

Non sto suggerendo che Trump perdonerà Maduro, visto che sembra odiarlo dal profondo del cuore, ma, semplicemente, che non sappiamo ancora quale tipo di potenziale “accordo” possa aver indotto Maduro a consegnarsi. Per quanto ne sappiamo, l’accordo potrebbe essere stato semplicemente “arrenditi, o distruggeremo il tuo complesso e ti uccideremo”. Questo tipo di tattica negoziale spesso risulta piuttosto convincente, soprattutto se accompagnata da immagini satellitari o riprese da droni in tempo reale fornite dalla CIA che mostrano dall’alto la posizione del bersaglio.

Maduro potrebbe aver ritenuto che la fine fosse inevitabile e aver deciso di accettare un accordo in base al quale gran parte dei componenti della sua famiglia, della sua cerchia ristretta, ecc. sarebbero stati “sistemati” e avrebbero ricevuto una pensione dorata, mentre lui avrebbe pagato il prezzo senza spargimenti di sangue. La sua parte dell’accordo gli avrebbe richiesto di rinunciare a qualsiasi resistenza per dare a Trump l’impeccabile “operazione perfetta” che tanto desiderava.

Ci sono altre possibilità, quella ad esempio che Maduro sia stato semplicemente tradito da funzionari infedeli della sua cerchia ristretta e da capi militari preventivamente corrotti e “convertiti” dalla CIA, ecc.

C’è persino la possibilità che la Russia e gli Stati Uniti abbiano scambiato l’Ucraina con il Venezuela. Non è così folle come si potrebbe pensare, considerando che, nel 2019, questa possibilità era stata discussa, secondo le trascrizioni del Congresso degli Stati Uniti:



capitolhunters @capitolhunters · 3h



The best take on today's attack on Venezuela is likely the most cynical: that it is staged and transactional. Trump wouldn't attack Russia's ally without permission - but in 2019 Putin offered Trump a swap: Russia cedes Venezuela and gets Ukraine. @davetroy as usual called it. 2/

Fiona Hill testimony to Congress, Oct. 14, 2019

Trump impeachment #1

And I was also told by Amos and other colleagues that they had some linkages, so I also want to, you know, get you to step back at this period. This is, you know, March, April, into May, where we were having a standoff over ^{May 2019} Venezuela. And the Russians at this particular juncture were signaling very strongly that they wanted to somehow make some very strange swap arrangement between Venezuela and Ukraine.

In other words, if we were going to exert some semblance of the Monroe Doctrine of, you know, Russia keeping out of our backyard, because this is after the Russians had sent in these hundred operatives essentially to, you know, basically secure the Venezuelan Government and, you know, to preempt what they were obviously taking to be some kind of U.S. military action, they were basically signaling: You know, you have your Monroe doctrine. You want us out of your backyard. Well, you know, we have our own version of this. You're in our backyard in Ukraine. And we were getting that



47



966



1.8K



78K



*“Dato che gli Stati Uniti erano così preoccupati per la Dottrina Monroe e il proprio cortile di casa, forse potrebbero anche essere preoccupati per gli sviluppi nel cortile di casa della Russia, come in Ucraina, **rendendo molto evidente che stavano cercando di stabilire una sorta di: state fuori dall’Ucraina o lasciate l’Ucraina, e, sapete, ripenseremo alla nostra posizione nei confronti del Venezuela**”.* – Fiona Hill al Congresso, 14 ottobre 2019

Considerando il fatto che Trump avrebbe apparentemente abbandonato l’Ucraina, questo accordo segreto sulle “sfere di influenza” non è del tutto irrealistico, piuttosto una sorta di approccio pragmatico di realpolitik.

Oppure, si potrebbe credere alla molto più nobile fantasia che le “invincibili” forze statunitensi abbiano nuovamente sorvolato senza sforzo la capitale di un grande Paese senza che fosse attivato un solo sistema di difesa aerea e senza subire alcuna perdita, proprio come nell’affaire iraniano che ora sappiamo con quasi totale certezza essere stato una teatrale messa in scena, concordata in un accordo segreto tra le due parti.

Suona familiare?



Experts had warned that Venezuela's layered air-defence network could complicate US air operations. But it apparently presented little or no resistance to the US strike that captured President Nicolás Maduro.

Si tratta delle stesse forze statunitensi incapaci di combattere efficacemente gli Houthi, incapaci di sconfiggere l’ISIS nel Levante, né di estrarre i leader dell’ISIS in sandali rintanati in caverne polverose con la stessa efficacia con cui hanno sequestrato il presidente di una grande nazione da un complesso profondamente difeso nel cuore della principale metropoli del paese.

Ricordiamo che si diceva che il Venezuela avesse migliaia di lanciarazzi spallati forniti dalla Russia, eppure nessuno di essi è stato usato contro gli innumerevoli elicotteri statunitensi che hanno sorvolato impunemente la capitale:

On 23 October 2025, Venezuela's president Nicolás Maduro publicly claimed his forces have "no fewer than 5,000" Russian-made Igla-S man-portable surface-to-air missiles positioned nationwide, framing the stockpile as a direct counter to expanded US military activity around the Caribbean. The statement revives long-running friction over sovereignty, counternarcotics missions and regional security, and matters because large numbers of modern MANPADS can reshape the air risk calculus for surveillance, rotary-wing and low-altitude missions near Venezuelan airspace, as **reported** by CNN.

Follow Army Recognition on Google News at this link



Oppure, forse l'esercito statunitense è davvero così bravo, almeno nelle operazioni speciali chirurgiche che si basano soprattutto sull'intelligence, che è di gran lunga il vantaggio maggiore degli Stati Uniti rispetto a tutte le altre nazioni. Gli Stati Uniti hanno perfezionato tali tecniche durante decenni di attività incentrate sulla COIN [Counterinsurgency – operazioni di controguerriglia, N.D.T.]. È in una classica guerra mondiale che gli Stati Uniti si troverebbero in difficoltà, ma le operazioni speciali, in particolare quelle contro Paesi sottomessi dalle privazioni economiche, sono una questione diversa.

Il Venezuela è diventato il sesto Paese in cui gli Stati Uniti hanno condotto un'operazione militare dopo l'ascesa al potere di Trump:

- | | |
|-----------------------------|------------------------------|
| — 1 febbraio 2025, Somalia; | — 19 dicembre 2025, Siria; |
| — 22 giugno 2025, Iran; | — 25 dicembre 2025, Nigeria; |
| — 15 marzo 2025, Yemen; | — 3 gennaio 2026, Venezuela. |



Il discorso di Trump sull'operazione è stato uno spettacolo tutto da vedere. Mezzo biasticando, non ha espresso alcun rimorso riguardo ai piani degli Stati Uniti di occupare il Venezuela, anche con "truppe sul campo", che sarebbero necessarie per presidiare i giacimenti petroliferi venezuelani ora di proprietà americana. Si tratta di una ripetizione di quanto accaduto in Iraq e Siria, e gli Stati Uniti non se ne vergognano affatto.

pic.twitter.com/JvMapG1dZn

— [\[email protected\]](#) (@bilosta19570645) [January 4, 2026](#)

Alcuni punti salienti del discorso del presidente della pace:

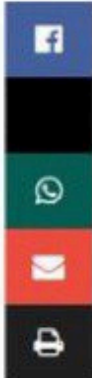
"Under our new national security strategy American dominance in the Western Hemisphere will NEVER be questioned again."

– President Trump pic.twitter.com/Sop3iKgSwf

— Department of State (@StateDept) [January 3, 2026](#)

Ora passiamo agli aspetti più sfumati e importanti di questa vicenda in evoluzione.

In primo luogo, affrontiamo un piccolo elefante nella stanza. Ci sono molte teorie secondo cui l'operazione di cambio di regime di Trump in Venezuela avrebbe origini sioniste, come suggerito da articoli come questo, pubblicato sul quotidiano israeliano *Hayom*, di proprietà di Sheldon Adelson, che descrive l'importanza di un nuovo Venezuela per gli interessi di Israele:



ISRAEL HAYOM
This is where we stand

Home News ▾ Opinions Jewish World ▾ Lifesty

What's your opinion on the regime's ties with Iran and Russia?

"Iran and Russia are truly the foreign factors interfering in Venezuela's affairs, and this has been the situation in recent decades. Iranian Revolutionary Guards operate in our Air Force bases, training soldiers in producing and using drones – turning Venezuela into the only Latin American country manufacturing Iranian armed drones. Under the Maduro regime's protection, Tehran expands its terror networks and launders money across the region for terror organizations like Hezbollah. With Maduro's permission, the Iranian regime penetrated Venezuela's military and security forces. As for Russia, it remains the main weapon supplier to Venezuela's authoritarian regime. The Russians supply the regime with fighter jets and air defense systems, and even launched a Kalashnikov factory in Venezuela for ammunition production. In return, they receive oil."

Since Hugo Chávez's rise to power, Venezuela has become one of the most hostile countries to Israel and Zionism in Latin America. Chávez, who saw himself as Fidel Castro's ideological heir and an ally of other leftist regimes, severed diplomatic relations with Israel during Operation Cast Lead in 2009, accused Israel of "genocide against the Palestinian people" and compared its policies to Nazi conduct.

He hosted delegations from Hamas and Hezbollah in Caracas and opened the country's doors to Iranian intelligence and military activity. His successor continued the anti-Israeli line with even more intensity. Thus, Venezuela, which previously maintained warm relations with Israel and even purchased security technologies from it, became a center of hostile propaganda toward Zionism and the Jewish state, as part of its aspiration to define itself as the spearhead of the anti-Western and anti-American camp.

Unlike the terror-loving dictator facing her, Machado promises to change her country's attitude toward Israel from one extreme to another, and doesn't hide her sympathy toward us. In recent years, she spoke about her intention to establish Venezuela's embassy location in Jerusalem and stood with the Jewish state after the October 7 massacre, while Maduro supported Hamas.

[Fonte](#)

Ecco il commentatore politico Julian Epstein sulla rete *Fox News* che sostiene la tesi secondo cui il Venezuela sarebbe un “focolaio” dell’attività iraniana:

pic.twitter.com/Cg2QIWVF4o

— [\[email protected\]](#) (@bilosta19570645) [January 4, 2026](#)

Netanyahu ha persino avuto recentemente il [coraggio di affermare](#) che Hamas starebbe cercando di infiltrarsi negli Stati Uniti attraverso il Venezuela; sì, non solo Hezbollah e l’Iran, ma anche Hamas.

L’erede designata Maria Corina Machado, designata come nuova fantoccio del Venezuela dopo il cambio di regime, ha persino dichiarato la [sua devozione a Israele](#), promettendo di ribaltare decenni di posizioni politiche anti-israeliane del Venezuela e di trasferire l’ambasciata venezuelana a Gerusalemme.

Ma questa teoria comincia a sgretolarsi di fronte al fatto evidente che, nel suo discorso di oggi, Trump ha sorpreso tutti gettando alle ortiche la marionetta Machado, dichiarando che non sarà messa al potere perché non gode della fiducia del popolo. Questo, in qualche modo, sminuisce le teorie sull’esistenza di un coinvolgimento israeliano nel rovesciamento del Venezuela, anche se non esclude del tutto il fatto che Israele possa aver avuto una pesante influenza sulla decisione del suo fantoccio Trump: significa semplicemente che in una cospirazione le cose non sono così unificate e lineari come suppongono alcune persone che amano una visione del mondo “pulita e ordinata”.

Ciò porta inoltre alla questione dell’attuale nuovo rafforzamento militare di Israele contro l’Iran, che sembra essere collegato alle azioni di Trump in Venezuela. Per non parlare del fatto che Netanyahu era appena tornato da Mar-a-Lago pochi giorni fa.

L’esercito israeliano ha innalzato il livello di allerta a causa delle proteste antigovernative e dei disordini civili in Iran, mentre alti funzionari della difesa e dell’intelligence si sono riuniti sia giovedì che venerdì per discutere vari scenari, tra cui la ripresa della guerra dei dodici giorni con l’Iran. Il governo israeliano guidato dal primo ministro Benjamin Netanyahu ha ordinato ai ministri e ad altri funzionari di non parlare pubblicamente della situazione in Iran: “Dobbiamo mantenere il silenzio, non parlare. Nessun funzionario israeliano dovrebbe interferire in ciò che sta accadendo lì, quello che sta facendo Trump è già abbastanza”, ha detto un funzionario a i24NEWS. –[Fonte](#)

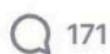
E, naturalmente, la scorsa settimana è iniziata anche la guerra ibrida per il cambio di regime in Iran, con importanti proteste sostenute dall’Occidente, che sta facendo del suo meglio per destabilizzare il Paese e rovesciare la sua leadership.



Donald J. Trump  

@realDonaldTrump · 19m

If Iran shoots and violently kills peaceful protesters, which is their custom, the United States of America will come to their rescue. We are locked and loaded and ready to go. Thank you for your attention to this matter!
President DONALD J. TRUMP



171



233



690



Nei precedenti video di Trump c'è il riferimento alla Dottrina Monroe potenziata per una nuova era. Ciò solleva in particolare la questione dell'ipocrisia, poiché ci si chiede perché gli Stati Uniti abbiano il diritto legale di invadere e destituire qualsiasi leader che possa semplicemente "minacciare gli interessi di sicurezza degli Stati Uniti", occupando il suo Paese a tempo indeterminato, mentre alla Russia e alla Cina questo diritto non è concesso.



Global Thinker  @talkrealopinion · 5h



Could Russia declare Moldovan presidential election illegitimate and attempt to arrest Maia Sandu stating that people of Moldova deserve a better leadership?



44



74



632



11K



Persino la regina dell'UE ha dato la sua piena benedizione a questo atto "democratico", proprio come lo scorso anno l'UE aveva benedetto la revoca delle elezioni e il divieto dei partiti politici in vari Paesi, come la Romania e la Moldavia:



Ursula von der Leyen ✓

@vonderleyen

Following very closely the situation in Venezuela. We stand by the people of Venezuela and support a peaceful and democratic transition. Any solution must respect international law and the UN Charter.

With HRVP @kajakallas and in coordination with EU Member States, we are making sure that EU citizens in the country can count on our full support.

14:14 · 03 Jan 26 · 1,421 Views

Ovviamente, questo sfacciato gesto di Trump serve a piantare l'ultimo chiodo nella bara dell'"ordine basato sulle regole" e smantella gli ultimi residui del sistema di superiorità morale che l'Occidente ha sempre sbandierato al mondo in via di sviluppo.



Christopher Landau ✓
@DeputySecState

X.com

A new dawn for Venezuela! 🙏 The tyrant is gone. He will now—finally—face justice for his crimes. 🇺🇸 🇻🇪



Ambassador Mike Waltz ✓
@michaelgwaltz

Читать

This is not regime change this is justice.

Maduro was an indicted, illegitimate dictator that led a declared Narco-terrorism organization responsible for killing American citizens. I commend our brilliant military & law enforcement operators 🇺🇸



Lindsey Gra... ✓ @LindseyGraha... · 7m

To our European allies who are concerned about this operation against Maduro: get a grip.

You should be celebrating the demise of an illegitimate narcoterrorist dictator who is aligned with Hezbollah and Putin. He stole the election, supports international terrorism and is a narcoterrorist drug trafficker. The UN/European response is weak and pathetic and just emboldens bad guys like Putin.

Today reminds me of how important strong American leadership is to the world. Well done to our military and to President Trump and his entire team.

🗨 46

↻ 53

❤ 189

📊 5.3K

🔖 ⬆

Detto questo, dobbiamo comunque riconoscere lo scomodo fatto che i metodi degli Stati Uniti funzionano, almeno quando si tratta di proteggere i propri interessi. Che si creda che l'operazione sia stata una manovra psicologica prestabilita o un successo totalmente

autentico e impeccabile, essa rappresenta comunque la capacità degli Stati Uniti di eliminare le spine geopolitiche in modo relativamente indolore. Confrontiamo questo risultato con il tentativo della Russia di risolvere la questione ucraina, che è costato centinaia di migliaia di vite russe, trilioni di rubli, ecc.

Anche se l'operazione fosse stata "falsa", si tratta di un tipo di falsificazione che la maggior parte dei Paesi invidierebbe. Immaginate se la Russia avesse potuto inscenare un rapimento "premeditato" di Zelensky il 22 febbraio 2022 e soffocare l'intera guerra sul nascere.

  **Anomandris Purake** @Malazan_enjoyer · 59m



It's not magic sauce.

It's a combination of billions in Western money + economical and political opportunities in the West Russia simply can't match.

Can Russia fork out trillions of \$\$ yearly just to keep various puppets and vassals afloat?

It's all about the greens.



Russians With Attitude  @RWApodcast · 1h

Russia consistently lined Ukrainian pockets all the way until 2024, really. Ukraine has extracted hundreds of billions from Russia. In the end, it didn't give us anything. We really lack the magic sauce that lets Americans decimate foreign states by rotting them from within x.com/Kevin989065436...



Ma la Russia e la Cina vogliono davvero attirare su di loro lo stesso tipo di infamia e risentimento generazionale che gli Stati Uniti alimentano con le loro illegali e imperialistiche azioni? Inoltre, siamo davvero sicuri che la messinscena di Trump abbia effettivamente risolto qualcosa?

Ad esempio, non è nemmeno chiaro se gli Stati Uniti abbiano effettivamente il controllo del Paese. Dopo l'uscita di scena di Maduro, la sua vice presidente Delcy Rodriguez ha assunto il potere, [ha condannato](#) con forza gli Stati Uniti e ha annunciato la sua sfida al tentativo di occupazione degli americani. Durante la sua conferenza stampa, Trump ha affermato che la presidente ad interim Rodriguez è pienamente in linea con il "piano" degli Stati Uniti e sta ora obbedendo agli ordini di Trump nell'attuazione della visione "post-

Maduro” del controllo americano sul Venezuela. Alcuni però credono che si tratti di un bluff da parte di Trump, data la forte opposizione della Rodriguez a questo progetto nei suoi discorsi pubblici:



Tamanisha J John

@TamanishaJohn



This makes more sense. First they claimed Delcy Rodriguez fled to Russia and when that lie was called out, you have some claiming that she and others are collaborators.

Again, these sources of disinformation intend to sow chaos and foment defeatism for US regime change efforts:



BreakThrough News  @BTnewsroom · 6h

BREAKING: High-level sources in Venezuela tell BT that Trump's press conference was an act of "psychological warfare" and "not to believe a word" about the leadership collaborating to turn over the country to White House control.

1:49 PM · Jan 3, 2026 · 30.5K Views

“ULTIME NOTIZIE: Fonti autorevoli in Venezuela riferiscono a BT che la conferenza stampa di Trump è stata un atto di “guerra psicologica” e che “non bisogna credere a una sola parola” riguardo alla collaborazione della leadership per consegnare il Paese al controllo della Casa Bianca.

Allora, chi sta mentendo? O Trump sta mettendo in scena uno spettacolo ancora più teatrale esagerando il successo e il “dominio” dell’operazione statunitense, oppure è Delcy Rodriguez stessa che sta inscenando un atto di sfida davanti alla sua nazione per mantenere il potere, mentre segretamente obbedisce agli ordini dell’amministrazione Trump. Qualunque sia la risposta, probabilmente lo scopriremo presto: Trump ha promesso un’operazione di bombardamento “ancora più intensa” se il Venezuela dovesse resistere all’occupazione statunitense.

Trump ha anche dato risposte vaghe su chi avrebbe governato il Paese durante l’“occupazione” statunitense, che, secondo lui, dovrebbe durare a tempo indeterminato. È sembrato suggerire che Rubio e altri funzionari avrebbero “governato il Venezuela”, cosa che ha scatenato meme come questo:



“A Rubio è stato comunicato che sarà il presidente ad interim del Venezuela.”

Questo è il tipico stile di Trump, simile a quando non aveva dettagli concreti su chi avrebbe governato Gaza o, ancora più semplicemente, su chi avrebbe vissuto lì dopo che gli Stati Uniti l'avessero ricostruita in una “riviera” in stile Trump per il “popolo del mondo”. Questo è ciò che è diventato l'imperialismo interventista degli Stati Uniti: solo luoghi comuni vaghi e senza senso mentre è in gioco il destino di intere nazioni e di milioni di persone.

Quindi, quanto di questa operazione è solo fumo negli occhi? Trump sostiene che le truppe sul campo starebbero ancora controllando l'aeroporto di Caracas, ma i video mostrano le milizie di difesa venezuelane che si mobilitano per un conflitto di lunga durata. È stato raggiunto un accordo o gli Stati Uniti stanno bluffando nella speranza che la vendita e la cattura di Maduro portino tutti gli altri attori al tavolo delle trattative?

Diamine, le foto di Trump che osserva lo svolgimento dell'operazione nella sala "SCIF [Sensitive Compartmented Information Facility] ad elevata sicurezza" mostrano Twitter/X aperto su uno schermo gigante, al quale Trump sembra più interessato che alla cattura di Maduro (nella barra di ricerca è digitato "Venezuela", il che significa che Trump stava monitorando i post su Twitter sul Venezuela in tempo reale – per niente narcisistico!):



Se le affermazioni di Trump sul controllo della situazione in Venezuela sono solo un bluff, allora questa saga potrebbe essere solo all'inizio. Dopo tutto, se l'esercito e le milizie venezuelane si stanno veramente mobilitando come dicono, gli Stati Uniti non dispongono della forza militare e delle truppe necessarie per combattere un conflitto prolungato senza ricorrere ad una mobilitazione massiccia e ad operazioni di staging come quelle della guerra in Iraq.

Per quanto "impeccabile" sia stata l'operazione di estrazione dei VIP durata due ore, che la si ritenga una messinscena o meno, occupare indefinitamente un territorio importante in un Paese enorme è tutta un'altra impresa. Possiamo solo supporre che l'esercito statunitense disponga di ulteriori "leve" cinetiche per piegare il governo venezuelano al proprio volere, ma va semplicemente detto che, al momento, la situazione non è chiara: l'ultima notizia che abbiamo è che il ministro della difesa venezuelano [continua a dichiarare con tono di sfida](#) che il suo Paese "non negozierà" né "si arrenderà" e che si stanno mobilitando le forze di difesa.

Quindi, cosa sta succedendo esattamente? L'esercito è stato davvero pacificato? Oppure gli Stati Uniti stanno aspettando il momento giusto e continuano con il bluff di Trump, sperando che la nuova leadership "apra le porte" alla loro occupazione senza

spargimento di sangue? E, se così non fosse, gli Stati Uniti avranno la forza e la pazienza militare necessaria per un lungo stallo cinetico al fine di occupare i “giacimenti petroliferi rubati”?

Ajamu Baraka ✓ @ajamubaraka · 19m

I guess one obstacle might be that Venezuelans are still running their nation and prepared to defend their revolution. But hey, why let a little reality get in the way of propaganda posing as journalism!

The Washington Post ✓ @washingtonpost · 53m

President Trump plans to send U.S. energy giants to Venezuela to rekindle stalled oil production, stabilize the country and cement American energy dominance.

But there are obstacles, industry analysts warn....



Infine, il miliardario russo Oleg Deripaska ha espresso alcune considerazioni su ciò che la conquista dei giacimenti petroliferi venezuelani da parte degli Stati Uniti comporterebbe per la Russia:

Deripaska

If our American "partners" get their hands on Venezuela's oil fields (and they've already gotten to Guyana's), they'll control more than half of the world's oil reserves. And, apparently, their plan is to keep the price of our oil below \$50 per barrel.

This means that our sacred state capitalism will find it difficult to leave everything as is: not cutting costs, not getting rid of non-core businesses, continuing to pursue grandiose projects without the necessary expertise and without private business participation to foster competition (and, in general, putting pressure on private business will become difficult, since it will become the main taxpayer to the federal budget starting this year, and next year, it will bear the brunt of the burden).

*Il miliardario russo Oleg Deripaska avverte che, se gli Stati Uniti dovessero assicurarsi il controllo dei giacimenti petroliferi del Venezuela dopo essersi già insediati in Guyana, potrebbero controllare più della metà delle riserve mondiali. **A suo avviso, Washington sarebbe quindi in grado di mantenere i prezzi del petrolio vicini ai 50 dollari al barile, esercitando una forte pressione sul modello economico capitalista di Stato della Russia.***

Un paio di video per finire.

Trump gongola per l'impossibilità di essere fermato nel portare avanti operazioni di questo tipo in futuro, mentre deride le perdite "primitive" della SMO russa rispetto alla impeccabile precisione della sua operazione "capolavoro":

pic.twitter.com/WE9b3vlaVM

— (@bilosta19570645) [January 4, 2026](#)

Solo pochi giorni prima della sua destituzione, Maduro aveva registrato questo profetico video in cui descriveva lo stato di decadenza della democrazia occidentale:

pic.twitter.com/5eDAutYZqe

— (@bilosta19570645) [January 4, 2026](#)

"La democrazia liberale occidentale è in declino terminale. Non rappresenta più il popolo. Sono democrazie senza popolo, manipolate, al servizio di miliardari e multinazionali, soggette alla manipolazione dei social media. Il cittadino non ha alcun potere quando si tratta di questioni fondamentali".

Una vera e propria profezia che si autoavvera.

pic.twitter.com/N5qDcVwWFz

— (@bilosta19570645) [January 4, 2026](#)



In alcuni dei filmati appena pubblicati Maduro sembra un po' troppo allegro. Non vi sembra ci sia qualcosa di strano?

Simplicius

[1] Gli Stati Uniti sostengono che ieri sera ci sarebbero state "oltre una dozzina" di vittime tra i militari venezuelani, mentre il raid sovietico aveva causato la morte di 2.203 difensori afgani (contando tutte le vittime, compresi i prigionieri di guerra) e, in realtà, aveva richiesto meno tempo per essere completato rispetto al raid di Trump: 40 minuti contro circa due ore (Trump ha dichiarato che i primi elicotteri erano atterrati poco dopo l'una di notte e avevano lasciato la zona di estrazione dopo le tre del mattino).

Fonte: simplicius76.substack.com

Link: <https://simplicius76.substack.com/p/trumps-golden-hour-historically-flawless>

04.01.2026